

- 10 Cacciolti al buio in carcere,  
Ove giace l'acqua al ginocchio  
E guerriero ossa alla spalla.  
Grida il guerriero Milosio di Pogeria,  
Grida Milosio come invelenita serpe;
- 15 Chè non è Milosio uso  
Sopportare la pena ed il male:  
Grida Milosio come invelenita serpe;  
S'avvicchia alla finestra della carcere,  
E guarda, il guerriero, nella via,
- 20 Aocchiasse mai qualche noto.  
Ma aocchia il procaccio delle lettere.  
Or chiama Milosio di Pogeria:  
Fratello in Dio, procaccio,  
Recami un foglio di carta
- 25 Ch'io ti faccia una lettera fitta. —  
Il procaccio per amor di Dio fece;  
Recagli un foglio di carta.  
Siede Milosio, una fitta lettera a scrivere,  
A Prilipa la bianca città,
- 30 Al suo fratello Cralievic Marco:  
Fratello in Dio, Cralievic Marco,  
O non sai, o non t'importa di me.  
In grave travaglio ti son caduto,  
Fratello, nell'ungare mani.
- 35 Presemi Vuco generale,  
E meco ambi i miei confratelli:

(12) Di morti in carcere.

(16) *Nevolju*. Ogni dolore: come se il dolore infermasse l'umana volontà.(20) *Znana*. Conoscente; Ps. *Unanimis meus, et notus meus*.(21) Prima *opazio*, aocchiare guardando intorno: poi *pripazi*, aocchia affisandosi.(21) Altri legge altrimenti. *Poscta* è certo voce più moderna del canto.(24) *Artije* che avranno prima scritto col  $\chi$ .

(25) Piena di cose; che molto dice in piccolo spazio, scritta con cura.

(36) *Oba, ambo*. E l'o illirico e l'am latino valgono intorno. L'o e l'ob romano; l'am romano e il greco ἀμφί.